

Il *Bellaria film festival* si è concluso sulle note di Vinicio Capossela: pubblico numeroso e prestigiosi ospiti

Bff tra premi e musica

Premio Anteprima Doc a "Cargo", Casa Rossa a "Corde"



Premiazioni
al Bellaria
film festival

BELLARIA. Con l'assegnazione dei Premi e le note di Vinicio Capossela si è conclusa domenica l'ultima edizione del *Bellaria film festival* - coronata da successo e notevole partecipazione di pubblico. Tra gli ospiti musicali anche i Marlene Kuntz, in apertura.

«La soddisfazione è grande - commenta il direttore artistico Emma Neri -. Abbiamo cercato di valorizzare nuovi talenti e di mostrare a Bellaria film belli che attraversano generi, stili, linguaggi. È stato un Festival con ospiti musicali e registi del calibro di Avati e Zanussi».

I Premi. Il premio Anteprima Doc per il miglior documentario inedito è andato a *Cargo*, di Vincenzo Mineo.

«Nel film - ha scritto nelle motivazioni la giuria (presieduta dal regista Maurizio Zaccaro) - viaggiamo con il regista su una nave il cui equipaggio incarna l'espressione materiale ma anche traslata di una tolleranza e di uno scambio umano e culturale sempre più necessari».

Menzione speciale a *Non c'è più una majorette a Villalba*, di Giuliano Ricci.

«Nella torrida atmosfera di un non immaginario paese dell'entroterra siciliano - ha osservato la giu-

ria - il regista raccatta con uno sguardo ironico da commedia di Germi la vita corale di una comunità dove tuttora esistono legami tra un solido passato di fronte ad un incerto futuro».

Il Premio Casa Rossa Doc, riservato ai documentari che già si sono affermati nei Festival, è andato a *Corde*, di Marcello Sannino. Il film è stato premiato «per la sua capacità di penetrare la realtà, di cogliere le contraddizioni del protagonista con estrema umanità e raccontarle attraverso il tempo, le persone e i momenti che lui stesso vive».

Menzione speciale a *In Purgatorio* di Giovanni Cioni, un originale viaggio tra i resti mortali delle vittime della peste del 1652 a Napoli. Il film «ha saputo guardare con acuta e delicata poesia l'assoluto e indefinibile tema della vita e della morte».

Vincitore del Premio Corto Doc è risultato *Una su tre* di Claudio Bozza-

tello che ha per soggetto la violenza alle donne. Secondo la giuria «questo corto si segnala per l'incisiva e civile sintesi che riesce a coinvolgere lo spettatore su un tema importante».

Quest'anno il Festival ha inaugurato il concorso **Crossmedia Doc**, riservato ai documentari che utilizzano la molteplicità di linguaggi. Ha vinto *Prison Valley. The prison industry*, dei videogiornalisti francesi David Dufresne e Philippe Brault.



Vinicio Capossela a Bellaria

